

INDICE

<i>Prefazione</i>	7
Preambolo	9
Il ritorno ai fondamenti	9
Le dispute fondatrici della democrazia	11
A. Tre tesi: il fondamento della chiesa nella pluralità	13
1. Il pluralismo è un elemento costitutivo dell'unità della chiesa	14
2. Una diversità di modelli condiziona l'universalismo della chiesa	15
3. L'identità e la missione sono indissociabili dal soggetto della chiesa	16
B. Soggetto, identità e vocazione della chiesa: quattro modelli	19
1. Gesù è il soggetto agente della chiesa: successione apostolica o vita al seguito del Cristo e degli apostoli	19
1.1 Luca e gli Atti degli apostoli	20
L'annuncio della salvezza	20
L'individualizzazione della promessa	21
L'universalismo della promessa	21
	85

Gli apostoli, strumento del piano universale di Dio	22
Gli apostoli, testimoni fondatori e garanti della fedeltà della chiesa	23
Il fondamento apostolico definisce la chiesa e ne definisce la fedeltà	24
Il fondamento apostolico di Luca e la tradizione apostolica del Concilio vaticano II	25
1.2 Il Vangelo di Matteo	26
Gesù Cristo, capo della chiesa	27
Pietro come figura fondatrice della chiesa	27
Le chiavi del Regno	28
L'autorità di perdonare i peccati	29
La scelta di Pietro	29
L'invio dei discepoli in missione	30
La fedeltà della chiesa è fare la volontà di Dio	31
La chiesa valdese prima della Riforma	31
1.3 Conclusione: distanza storica, continuità e fedeltà	33
2. Cristo e lo Spirito santo sono i soggetti agenti della chiesa: il fondamento teologico della cattolicità	34
2.1 Il Vangelo dell'apostolo Paolo	35
Gesù di Nazareth e Paolo di Tarso	37
2.2 La chiesa della missione e le lettere paoline	37
Paolo riconcilia l'universalismo e il pluralismo	38
La chiesa è il corpo di Cristo	40
La cattolicità pluralista della chiesa	40
Martin Lutero e il sacerdozio universale	41
2.3 Conclusione: cattolicità, universalismo e pluralismo	42
3. Il Dio creatore è il soggetto agente della chiesa: la chiesa, serve degli esseri umani	43
3.1 La Lettera agli Efesini	44
Il corpo di cui Cristo è la testa	45
I cristiani, articolazioni del corpo	46

Far crescere la creazione verso la pienezza di Cristo	47
3.2 L'elezione e la predestinazione	48
La risurrezione di Gesù, rivelazione del mistero di Dio	48
Il mistero della volontà di Dio	49
Prima della creazione del mondo	50
Elezione, predestinazione e vocazione	50
Il carattere transitorio della chiesa	51
La doppia predestinazione di Giovanni Calvino	52
La predestinazione, manifestazione della maestà e della libertà di Dio	53
La predestinazione è predestinazione alla salvezza	53
3.3 Conclusione: la chiesa serve degli esseri umani	55
4. La Trinità è soggetto agente della chiesa: la contemporaneità della chiesa con il Dio totalmente altro	56
4.1 Il Vangelo di Giovanni	56
«Amarsi gli uni gli altri» come segno distintivo dei discepoli	57
L'amore, la comunione del Padre, del Figlio e dei discepoli	58
L'unità, manifestazione dell'extraterritorialità della chiesa	59
4.2 Lo Spirito rende contemporaneo l'evento dell'incarnazione	59
Il paradosso dell'incarnazione	60
La storia santa secondo Søren Kierkegaard	61
4.3 Conclusione: la chiesa come contemporaneità con il paradosso	62
C. La rosa dei venti: le dimensioni del dialogo ecumenico	63
1. La legittimità e la necessità provvidenziale della diversità	64
1.1 Il carattere irriducibile delle differenze	65

1.2	Il dono della diversità come risorsa per la missione della chiesa	66
1.3	L'unità della chiesa come riconoscimento della sua necessaria diversità	67
2.	Il dono e la forma pluralista dell'unità	68
2.1	L'unità come forma della complementarità reciproca	68
2.2	Le chiese come membra della chiesa, corpo di Cristo	70
2.3	Scrittura e tradizione	72
3.	La rosa dei venti del dialogo interconfessionale	74
<i>Assonanze di GÉRARD DELTEIL</i>		77
	Prima sfida: la dispersione	78
	Seconda sfida: l'interpretazione	80
	Terza sfida: la trasmissione	82

Finito di stampare il 24 maggio 2005 - Stampatre, Torino